

FONDAZIONE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE ETS

Via Don Bosco, 2 – 33082 AZZANO DECIMO (PN)
C.F. 91084840932

RELAZIONE DI MISSIONE Anno 2024

INTRODUZIONE

La relazione di missione rappresenta il completamento dell'informativa di bilancio per gli Enti del Terzo Settore. Ai sensi dell'art. 13, co. 1, del Codice Terzo Settore detto documento deve illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il presente documento è redatto nel rispetto di quanto previsto dal modello C allegato alla G.U. n. 102 del 18/04/2020.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice Terzo Settore

La Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS ha sede legale in Via Don Bosco n. 2 33082 Azzano Decimo – Pordenone.

E' iscritta al n. 11 del Registro delle Persone Giuridiche con decreto della Prefettura di Pordenone del 9 Aprile 2013.

Al fine di essere riconosciuta come Ente del Terzo Settore, nel dicembre 2020 ha adottato un nuovo statuto ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

E' iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione Altri enti del terzo settore repertorio n. 126419 – Decreto 63088/GRFVG del 29/12/2023.

Fino a che non entrerà in vigore il titolo X del Codice Terzo Settore, la Fondazione è un soggetto giuridico privato qualificabile come ente non commerciale privato a norma dell'art. 73 c.1 lett. C del T.U.I.R., il cui reddito complessivo viene determinato ai sensi degli art. 143 e ss. del T.U.I.R.

La "FONDAZIONE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE ETS" mira a conservare nel tempo gli scopi di mutualità, altruistici e di sostegno e promozione del territorio.

La Fondazione è una persona giuridica privata senza scopo di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Con riferimento principale al territorio pordenonese, ma anche a servizio delle comunità limitrofe, con particolare riferimento al Veneto e al Friuli Venezia Giulia, nonché a sostegno di iniziative estese all'intero territorio nazionale ed internazionale, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, il miglioramento delle condizioni morali, culturali, psicofisiche, ambientali ed economiche delle comunità locali attraverso il sostegno di attività di interesse generale nei seguenti settori:

- a) famiglia e valori connessi;
- b) crescita e formazione giovanile;
- c) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- d) volontariato, filantropia e beneficenza;
- e) religione e sviluppo spirituale;
- f) assistenza agli anziani e alle persone prive in tutto o in parte di autonomia, anche mediante la promozione di istituzioni assistenziali specifiche, quali gli amministratori di sostegno, nonché mediante l'organizzazione di trasporti assistenziali anche convenzionati;

- g) diritti civili;
- h) sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- i) sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- l) protezione dei consumatori;
- m) protezione civile;
- n) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- o) attività sportiva;
- p) prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- q) patologia e disturbi psichici e mentali;
- r) ricerca scientifica e tecnologia;
- s) protezione e qualità ambientale;
- t) arte, attività e beni culturali.

La Fondazione opera in via esclusiva o prevalente mediante il sostegno di attività di interesse generale nei settori individuati ogni triennio dall'Organo di Indirizzo, assicurando singolarmente e nel loro insieme l'equilibrata destinazione delle risorse.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS ha:
Sede Legale: Via Don Giovanni Bosco, 2 – 33082 AZZANO DECIMO (PN)
Sede Operativa1: Via Ippolito Nievo, 1/A – 33081 AVIANO (PN)
Sede operativa 2: Via Nazario Sauro, 7 – 33084 CORDENONS (PN)
Sede operativa 3: Via Puccini, 10 – 33070 FONTANAFREDDA (PN)

La Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS, in riferimento all'art. 5 del codice Terzo Settore, svolge le seguenti attività di interesse generale:

- la promozione di attività a carattere sociale, culturale e di beneficenza, assumendo anche iniziative di coordinamento e supporto ad altre organizzazioni del Terzo Settore con finalità analoghe operanti sul territorio, attraverso interventi che concorrano, nell'ambito della coprogettazione, al sostegno del "sistema integrato" di interventi e servizi sociali con finalità di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, nonché misure di solidarietà sociale rivolte alla famiglia ed alla comunità in generale;
- l'organizzazione e gestione delle attività in proprio o a supporto di associazioni, anche attraverso apposite convenzioni con Comuni, Ambiti o altri Enti pubblici o privati, relative al trasporto di persone indigenti o in stato di necessità per servizi di accompagnamento, con l'utilizzo di automezzi di proprietà, presso strutture sanitarie, sociali e/o altri servizi alla persona;
- la promozione e formazione delle figure degli amministratori di sostegno e dei tutori, che vengono nominati dall'Autorità giudiziaria: in questo contesto la Fondazione può gestire appositi sportelli con lo scopo di assistere gli amministratori di sostegno e tutori stessi nelle attività proprie previste o di protezione giuridica a favore della cittadinanza, per problematiche di varia natura;
- il sostegno e lo sviluppo di progetti che possano provvedere alla cura e soprattutto alla prevenzione sanitaria, mirata a cittadini in situazione di svantaggio socio-economico, con interventi di consulenza e di indirizzo diagnostico a basso impatto sanitario;
- il sostegno e la valorizzazione di progetti promossi da Enti del Terzo Settore dei territori di operatività secondo le linee strategiche individuate dall'Organo di Indirizzo;
- il supporto di consulenza tecnica e organizzativa reso a favore di soggetti del Terzo Settore;
- lo svolgimento di ogni altra attività attinente e necessaria a raggiungere gli scopi sociali sopra richiamati.

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Ente fondatore è la BCC PORDENONESE ora BCC PORDENONESE E MONSILE.

3. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto sottostante.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 del c.c. si sono adottati i seguenti criteri per la contabilizzazione delle immobilizzazioni:

- Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione diretta ed indiretta imputazione; nell'ipotesi di ricezione di erogazioni liberali destinate all'acquisto di un bene strumentale, le stesse vengono riscontate sulla base della durata dell'ammortamento del bene stesso;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando entro i margini previsti dalla norma, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/1988, le aliquote di ammortamento applicate sono:

- Arredamento	15%
- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
- Attrezzature varie e minute	15%
- Attrezzature sanitarie	15%
- Automezzi	25%
- Impianti e macchinari	7,5%

ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività. Gli eventuali oneri sostenuti per la sistemazione di immobilizzazioni detenute in forza di contratti di locazione vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto stesso.

- Le immobilizzazioni, durevolmente deprezzatesi alla chiusura dell'esercizio in relazione al valore recuperabile attraverso l'utilizzo nel processo produttivo, vengono corrispondentemente svalutate.

- L'ente non ha effettuato rivalutazioni e svalutazioni.

Nella seguente tabella sono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni, suddivise per categoria:

	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
CONSISTENZA INIZIALE	60.261,09	92.900,10
INCREMENTI	136.460,08	8.099,90
DECREMENTI	0,00	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00	0,00
CONSISTENZA FINALE	196.721,17	101.000,00

5. La composizione dei costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

In questa categoria rientrano i costi sostenuti in modo non ricorrente in caratteristici momenti della vita dell'ente, in particolare nella fase pre-operativa e di ampliamento della capacità operativa. I costi d'impianto ed ampliamento sono eventualmente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali:

- in bilancio non sono iscritti costi d'impianto e ampliamento.

6. Crediti e debiti, crediti e debiti oltre 5 anni, debiti con garanzie

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale sulla base del valore di presumibile realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

DECRIZIONE	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
CONSISTENZA INIZIALE	162.654,99
INCREMENTI	101.530,90
DECREMENTI	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00
CONSISTENZA FINALE	264.185,89

I debiti sono esposti al valore nominale, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

DECRIZIONE	DEBITI
CONSISTENZA INIZIALE	102.825,60
INCREMENTI	182.184,87
DECREMENTI	0,00
ARROTONDAMENTI	0,00
CONSISTENZA FINALE	285.010,47

Non ci sono crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni, e non ci sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

7. Ratei e risconti attivi e passivi, altri fondi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

DECRIZIONE	RATEI E RISCONTI ATTIVI
CONSISTENZA INIZIALE	2.773,92
INCREMENTI	28.377,00
DECREMENTI	2.773,92
ARROTONDAMENTI	0,00
CONSISTENZA FINALE	28.377,00

Il conto ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale

DECRIZIONE	RATEI E RISCONTI PASSIVI
CONSISTENZA INIZIALE	4.633,50
INCREMENTI	30,22
DECREMENTI	4.023,22
ARROTONDAMENTI	0,00
CONSISTENZA FINALE	640,50

8. Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Si riferiscono informazioni in merito alla possibilità di utilizzazione relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile, considerando che la Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS non persegue scopo di lucro e quindi non può distribuire utili.

Gli utili realizzati sono reinvestiti nell'attività dell'Associazione. Contabilmente possono esser utilizzati per coperture di eventuali perdite future.

- <u>Totale Patrimonio netto:</u>	€	<u>562.208,49</u>
Fondo di dotazione dell'ente:	€	100.000,00
Riserva da donazioni non vincolate	€	294.044,10
Riserve vincolate destinate da terzi	€	88.384,10
Riserve di utili o avanzi di gestione	€	78.345,96
Avanzo d' esercizio:	€	1.434,33

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi/contributi ricevuti con finalità specifiche

Trattasi di impegni esistenti alla data di chiusura del presente esercizio ma che ancora non rilevano ai fini dell'iscrizione di posta nel bilancio.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Trattasi di liberalità per le quali il donatore ha imposto una condizione, indicando un evento futuro o incerto, il cui mancato rispetto o la cui mancata manifestazione attribuisce allo stesso il diritto alla restituzione di tale erogazione.

- La Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS dispone delle seguenti liberalità condizionate:
 - o € 67.500,00 DONAZIONE "GIOVANNA MACCAFERRI" per progetto contro la lotta alla solitudine "OLTRE I VETRI" da impiegare a favore di anziani del Comune di Pordenone e limitrofi;
 - o € 20.884,10 DONAZIONE PELLARIN per il progetto "PREMIO MUSICAINSIEME", grazie alla preziosa collaborazione con il Centro Iniziative Culturali di Pordenone che ha curato tutto il progetto e la selezione dei candidati al concorso musicale.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE EL RENDICONTO GESTIONALE

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o costo di entità/incidenza eccezionali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Non si evidenziano di seguito ricavi o costi di natura eccezionale rispetto all'andamento ordinario dell'attività dell'ente.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente alla data del 31.12.2024 non aveva ricevuto erogazioni liberali.

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA STRUTTURA E IL FUNZIONAMENTO SOCIALE

13. Numero medio dei dipendenti e volontari non occasionali

Nel bilancio chiuso il 31.12. 2024 la Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS aveva in organico n. 7 dipendenti di cui 5 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

Nel periodo 1/12/2024 – 31/12/2024 una risorsa è stata distaccata al 50% presso la BCC Pordenonese e Monsile di Azzano Decimo.

L'ente al 31.12.2024 non aveva volontari iscritti nel registro omonimo.

14. Compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore

Ai membri del Consiglio D'Amministrazione, dell'Organo D'Indirizzo e del Collegio Sindacale non viene riconosciuto alcun compenso, come da delibera consiliare di cui al punto 6 dell'ODG del 17 dicembre 2021.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

L'ente non ha costituito alcun patrimonio destinato a specifici affari, ai sensi dell'art. 10 del Codice Terzo Settore.

16. Operazioni con parti correlate

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "Glossario" contenuto nell'allegato al D.M. 05/03/2020, regolante il bilancio d'esercizio.

L'ente ha trattenuto rapporti con le parti correlate per le donazioni vincolate ricevute dalla famiglia Pellarin per il premio Musicainsieme, con Don Tonolo a seguito della donazione Maccaferri per il progetto "Oltre i Vetri" oltre che all'Associazione San Pietro Apostolo ODV, con la quale collabora in convenzione, attraverso raggruppamenti temporanei di scopo dedicati per lo svolgimento delle attività di trasporto sociale per gli ambiti SSC Sile-Meduna e Livenza-Cansiglio Cavallo, Comune di Cordenons e Comune di Zoppola e con gli Ambiti SSC Sile-Meduna e Livenza, Cansiglio Cavallo per la gestione degli sportelli Amministratori di Sostegno.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo

Il Consiglio D'Amministrazione propone all'Organo di Indirizzo di accantonare l'utile, pari ad € 1.434,33 alla voce di riserva "Avanzi esercizi precedenti".

COMUNICAZIONE IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE

18. Situazione dell'ente e dell'andamento di gestione

Di seguito si fornisce un breve resoconto dell'andamento di gestione.

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito si illustrano brevemente le attività, iniziative, convenzioni in programma per l'anno 2025, che consentano nel complesso di conservare gli equilibri economici e finanziari propri di un Ente senza scopo di lucro, quale è la Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS:

Proseguono in linea con il 2024 anche per il 2025 le attività svolte in ATS con l'Associazione di Volontariato San Pietro Apostolo ODV, in convenzione con il Comune di Azzano Decimo (SSC Sile-Meduna), Comune di Sacile (SSC Livenza-Cansiglio Cavallo), Comune di Zoppola, Comune di Cordenons, per il Servizio di Trasporto Sociale; con il Comune di Azzano Decimo (SSC Sile-Meduna), Comune di Sacile (SSC Livenza-Cansiglio Cavallo) per la gestione sportelli Amministratori di Sostegno; oltre che la collaborazione con il Comune di Pordenone per l'attività degli Studi Medici Solidali. Prosegue l'impegno nel sostenere progetti propri e/o proposti da altri Enti del Terzo Settore radicati nel territorio secondo le linee strategiche deliberate dall'ente.

Nel corso del 2025 si svilupperà una convenzione con gli 11 Comuni del Medio Friuli per un Progetto di valorizzazione del territorio.

ALTRE INFORMAZIONI

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le modalità di perseguimento rispecchiano sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di Gare o di Affidamenti per la gestione di servizi, sia la nuova modalità prevista dal D.Lgs 117/17 della co-progettazione, oltre la collaborazione tra partner diversi per il supporto di iniziative di rilevanza strategica per la Fondazione, adottando strategie mirate per poter accrescere le modalità di raccolta fondi da finalizzare a tale obiettivo strategico.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, sono svolte in via strumentale: ciò significa che hanno finalità di reperire risorse che verranno impiegate negli scopi istituzionali. Hanno carattere secondario rispetto a quelle di interesse generale: non superano il 30% delle entrate complessive oppure il 66% dei costi complessivi.

Per attività diverse si intendono dunque tutte quelle attività che non perseguono una finalità di interesse generale, come previsto nello statuto.

- La Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS non svolge alcuna "attività diversa", come sopra definita.

22. Costi e proventi figurativi

Nell'esercizio chiuso non risultano esserci costi e proventi figurativi.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che non ci sono differenze di rapporto superiore tra i dipendenti dell'ente. Si fa presente contestualmente che tutti i dipendenti sono assunti con il contratto CCNL - Contratto Collettivo settore Commercio Terziario.

24. Raccolta fondi

Nel bilancio chiuso il 31.12.2024, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese ETS ha promosso un'iniziativa di raccolta fondi PRO EQUADOR denominata "CENA DEL PORSEL", da evidenziare nella sezione C del Rendiconto gestionale, che accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

I fondi ricavati dall'iniziativa sono stati devoluti a: MEDICI CON L'AFRICA CUAMM, per il progetto FEPP E CODESAROLLO – ECUADOR e Associazione We Edu Care.

Non vi è stata invece attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi da dettagliare nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

25. L. 124/2017 Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Ai sensi della legge 124/2017 art. 1 comma 125-129 "Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" si provvede ad indicare di seguito quanto incassato dagli Enti Pubblici nell'anno 2024.

SOGGETTO EROGANTE	DATA D'INCASSO	IMPORTO	CAUSALE
COMUNE DI AZZANO DECIMO	08/02/2024	26.834,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI AZZANO DECIMO	06/06/2024	35.370,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI AZZANO DECIMO	20/03/2024	19.317,49	SPORTELLO AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO
COMUNE DI AZZANO DECIMO	20/03/2024	20.000,00	SPORTELLO AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO
COMUNE DI CORDENONS	12/02/2024	12.228,88	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI CORDENONS	09/05/2024	5.077,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI CORDENONS	09/05/2024	1.732,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI CORDENONS	21/08/2024	5.769,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI CORDENONS	25/11/2024	5.487,00	TRASPORTI SOCIALI

SOGGETTO EROGANTE	DATA D'INCASSO	IMPORTO	CAUSALE
COMUNE DI SACILE	23/02/2024	4.580,40	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI SACILE	23/02/2024	17.296,57	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI SACILE	23/02/2024	14.473,23	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI SACILE	21/06/2024	45.494,54	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI SACILE	28/11/2024	34.395,23	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI SACILE	22/03/2024	41.500,00	SPORTELLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO
COMUNE DI ZOPPOLA	27/02/2024	2.804,50	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI ZOPPOLA	22/05/2024	2.497,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI ZOPPOLA	25/07/2024	1.974,00	TRASPORTI SOCIALI
COMUNE DI ZOPPOLA	06/11/2024	3.469,00	TRASPORTI SOCIALI
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	23/09/2024	2.500,00	CONTRIBUTO BANCO ALIMENTARE
TOTALE 2024			€ 302.799,84

CONCLUSIONI

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione economico-patrimoniale dell'ente per l'esercizio 2024.

Azzano Decimo, 28 marzo 2025

FONDAZIONE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
PORDENONESE ETS
Il Presidente
Mauro Verona